

Aise

20 ottobre 2020

Pagina 1 di 2

ROMA\ aise - Si svolgerà il 24 e 25 ottobre al **Cinema Avorio** la quarta edizione di **inQuiete, festival di scrittrici a Roma**. La rassegna, che da ormai quattro anni descrive il mondo con le parole delle scrittrici, quest'anno ha un carattere differente. Si è pensato a un'edizione speciale, per raccontare il segno lasciato dalla pandemia nel mondo delle donne, che vuole dare spazio alle urgenze e emergenze che hanno attraversato le vite di molte in luoghi lontani e diversi del pianeta.

Tutti gli eventi di inQuiete saranno trasmessi in **streaming** sul sito inquietefestival.it e sui canali social del Festival.

Il programma di inQuiete si divide in due momenti: i pomeriggi di inQuiete pensati per dare respiro ai temi – sintetizzati idealmente in corpi e spazi delle donne – che intrecciano il festival alla contemporaneità, con quattro incontri – due per ogni giornata – di approfondimento e dibattito, insieme a giornaliste, scrittrici, studiose, filosofe, artiste.

Seguono le sere inQuiete, dirette dalla regista Adele Tulli, con un programma dedicato a grandi scrittrici e poete, reading, monologhi comici, dialoghi e brevi contributi video e fotografici che arriveranno da diverse parti del mondo.

I pomeriggi di inQuiete

Si comincia con pomeriggi di inQuiete alle 16 di sabato 24 con l'incontro **Dai corpi delle donne**, durante il quale si parlerà del prezzo altissimo pagato dalle donne in questo periodo in cui si sono misurate con nuovi equilibri e una mole aggiuntiva di lavoro di cura – fra maternità e nuove parentele – che ha generato nuove strategie creative di resistenza. Intervengono nel dibattito: Caterina Botti, filosofa; Maria Rosa Cutrufelli, scrittrice; Manuela Fraire, psicoanalista; Flavia Gasperetti, autrice e traduttrice; Alessandra Sarchi, scrittrice. Coordina Maria Novella De Luca, giornalista de la Repubblica.

A seguire, alle 18.00, **L'esperienza della vulnerabilità: noi, il nostro corpo, il pensiero per gli altri**. Durante la pandemia ci siamo trovati e ci troviamo, tra spinte contrastanti, a dover fare i conti con la nostra fragilità. Per alcuni è un lavoro di consapevolezza quotidiana, per altri una scoperta improvvisa e sconcertante. L'interrogativo è: cosa possiamo imparare da questa esperienza, e come facciamo a renderla trasformativa? Apre la tavola il reading poetico di Silvia Bre.

Intervengono: Chiara Bersani, attrice e performer; Carola Susani, scrittrice; Francesca Tilio, fotografa; Donatella Di Pietrantonio, scrittrice. Modererà l'incontro Alessandra Pigliaru, giornalista de il manifesto.

Il pomeriggio di domenica 25 si apre con **Desiderare ancora**. "Desiderio" è una parola fondamentale nella letteratura, nell'arte e ovviamente nelle nostre vite. La pandemia ha cambiato tutto. E allora, se niente sarà come prima, non dovremmo forse ripartire dal desiderio? Intervengono: Silvia Avallone, scrittrice; Francesca d'Aloja, scrittrice, regista e attrice; e Laura Valente, presidente della Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee Museo Madre. Coordina Stefania Parmeggiani, giornalista di la Repubblica.

Si prosegue alle 18 con l'incontro **Donne nell'editoria: quanto spazio c'è?** - in continuità con il lavoro svolto dall'Osservatorio su donne e uomini nell'editoria curato dalla rivista inGenere - in cui voci autorevoli dell'editoria italiana si confrontano sulla presenza femminile nell'editoria, dalle lavoratrici alle autrici pubblicate, per provare a fare il punto sullo spazio conquistato e quello che ancora c'è da fare per raggiungere una stabilità. Ne parlano: Isabella Ferretti, direttrice editoriale di 66thand2nd; Beatrice Masini, direttrice editoriale di Giunti-Bompiani; Luisa Sacchi, direttrice editoriale di Solferino; e Tiziana Triana, direttrice editoriale di Fandango Libri. Modera Sabina Minardi, giornalista de l'Espresso. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sulla piattaforma interattiva di Book Pride.

Le sere inQuiete

Le sere inQuiete, in onda dalle 21.30, sono caratterizzate da un programma live: uno spazio reale e virtuale di narrazione collettiva sulla pandemia. Tra le ospiti: Annalisa Camilli, Elisa Casseri, Concita de Gregorio, Claudia Durastanti, Loredana Lipperini, Valeria Parrella, Laura Pugno e Lidia Ravera.

Proprio perché è la voce delle donne nel mondo che inQuiete vuole amplificare, il festival continua a tessere relazioni con autrici internazionali.

Dialogheranno quindi la nota filosofa Judith Butler e Marta Capesciotti, la scrittrice rivelazione cilena Alia Trabucco Zerán e Alessandra Pigliaru, la scrittrice messicana Guadalupe Nettel e Chiara Valerio, la scrittrice brasiliana Márcia Tiburi con Igiaba Scego e la canadese Sheila Heti con Sara Marzullo.

Con i contributi dall'estero di Lorenza Pieri, Danielle Pollack, Lucia Sobrera, Caterina Venturini, Marilina Winik e altre. Una nuova alleanza nasce quest'anno con l'arte contemporanea, grazie alla collaborazione con LAZZARO Art doesn't sleep. Un progetto nato da un'idea di Laura Mega, artista italiana da anni residente a New York, e Claudia Pecoraro, curatrice e ricercatrice con base a Roma. Un progetto che ha saputo coinvolgere artiste artisti e una fetta di cittadinanza in tutto il mondo per rivestire nuovi spazi possibili d'arte al tempo della pandemia.

In programma un incontro su come si organizza e gestisce un archivio digitale a cura di Tiziana Mancinelli, ricercatrice in Digital Humanities presso l'Università Ca'Foscari di Venezia, in collaborazione con ALDiNa Archivi Letterari Digitali Nativi.

Aise

20 ottobre 2020

Pagina 2 di 2

Come ogni anno inQuiete si autofinanzia, grazie alla generosità di tante e tanti. È possibile partecipare al crowdfunding sul sito del festival www.inquietefestival.it

Il festival è promosso da Libreria Tuba e Associazione Mia, quest'anno si avvale del sostegno di BPER Banca, "la banca che sa leggere" già al fianco di diverse iniziative culturali nazionali e regionali; in collaborazione con Regione Lazio, Biblioteche di Roma, Cinema Avorio, SYLGA, WAMI, Riccio Capriccio e ALDiNa.

inQuiete festival di scrittrici a Roma nasce nel 2017 grazie al sostegno della Libreria Tuba e per iniziativa di un gruppo di cinque donne: Barbara Leda Kenny, Francesca Mancini, Barbara Piccolo, Maddalena Vianello e Viola lo Moro, che non è presente nella curatela di questa edizione 2020. Quest'anno la squadra si è allargata con Olga Casseri, Sara De Simone, Serena Ferraiolo, Lorenza Honorati, Giulia Magi, Filippo Riniolo, Paola Soriga, Adele Tulli, Giulia Valori, Chiara Velardita, Riccardo Uras e Mattia Venturi. **(aise)**